William Brinkley

Alla larga dal mare

In una sperduta isola del Pacifico, Tulura, si è insediata durante la seconda guerra mondiale la Commissione delle Relazioni Pubbliche della Marina americana: ufficiali e sottufficiali, che non hanno mai navigato, ma s'intendono di trasmissioni radiofoniche, riprese cinematografiche e servizi giornalistici, cercano di dimostrare a militari e civili che la guerra, e soprattutto la guerra della Marina americana, è una cosa meravigliosa. Il guardiamarina Max Siegel, che, invece, per mare ha combattuto e a Tulura è capitato solo per qualche sbaglio burocratico, non lo pensa minimamente, ma si sforza di tramutare la guerra in qualche cosa di meno orrendo. Una violentissima e ininterrotta esplosione di umorismo, una satira appassionatamente democratica, fanno di questo romanzo il libro più divertente sull'ultima grande guerra ● **William Brinkley** è figlio di un ministro, è nato nel 1917 a Custer City nell'Oklahoma. Cronista del « Post » di Washington, all'entrata in guerra degli Stati Uniti fu chiamato in Marina e vi prestò servizio attivo per quattro anni nel Mediterraneo e nel Pacifico.

Il prossimo volume

Richard Powell

L'uomo di Filadelfia